

N=0

E=400



IL DIRETTORE REGIONALE
(Arch. Ugo SORAGNI)

IL RESPONSABILE
(Arch. Giampa Gaudini)



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL VENETO

IL DIRETTORE REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 recante "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59";

VISTO il decreto legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 recante "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante "Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n. 233 recante "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali", come modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 2 luglio 2009, n. 91;

VISTO il decreto del Presidente del consiglio dei ministri 19 luglio 2012, con il quale è stato conferito all'arch. Ugo SORAGNI l'incarico di livello dirigenziale generale di Direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici del Veneto;

VISTA la nota del 2 agosto 2013, ricevuta il 10 agosto 2013, integrata, in data 9 dicembre 2013, dalla nota del 6 dicembre 2013, con la quale l'Ufficio Verifica dell'interesse culturale beni immobili della Conferenza episcopale del Veneto ha inoltrato, ai sensi dell'art. 12 del d.lgs 42/04, la richiesta prot. BC-2013-371, di verifica dell'interesse culturale nell'immobile di proprietà della di proprietà della Provincia veneta dei Frati minori cappuccini di Venezia (1/3), dell'Istituto Figlie di Sant'Anna di Roma (1/3) e del Monastero delle Adoratrici perpetue di Bassano del Grappa (1/3), di cui alla identificazione seguente:

denominazione	NEGOZIO SITO IN VIA CRESTANO MENAROLA 21
provincia di	VICENZA
comune di	BASSANO DEL GRAPPA
proprietà	PROVINCIA VENETA DEI FRATI MINORI CAPPUCCINI DI VENEZIA ISTITUTO FIGLIE DI SANT'ANNA DI ROMA MONASTERO DELLE ADORATRICI PERPETUE DI BASSANO DEL GRAPPA (VICENZA)
sito in	VIA CRESTANO MENAROLA, 21
distinto al C.F.	foglio 3, particelle 113, sub. 2;
confinante con	foglio 3 (C.T.), particelle 113 – 115 e 679 – via Crestano Menarola;

VISTO il parere della Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Verona, Rovigo e Vicenza, espresso con nota prot. 231 del 7 gennaio 2014;

VISTO il parere della Soprintendenza per i beni archeologici del Veneto, espresso con nota prot. 12692 del 26 settembre 2014;



RITENUTO che l'immobile come di seguito descritto:

denominazione	EDIFICIO SITO IN VIA CRESTANO MENAROLA 21
provincia di	VICENZA
comune di	BASSANO DEL GRAPPA
proprietà	PROVINCIA VENETA DEI FRATI MINORI CAPPUCCINI DI VENEZIA ISTITUTO FIGLIE DI SANT'ANNA DI ROMA MONASTERO DELLE ADORATRICI PERPETUE DI BASSANO DEL GRAPPA (VICENZA)
sito in	VIA CRESTANO MENAROLA, 21
distinto al C.F.	foglio 3, particelle 113, sub. 2,
confinante con	foglio 3 (C.T.), particelle 113 – 115 e 679 – via Crestano Menarola,

presenta l'interesse culturale di cui all'art. 12 del citato d.lgs. 42/2004, per i motivi contenuti nella relazione storica artistica allegata

DECRETA

l'immobile denominato EDIFICIO SITO IN VIA CRESTANO MENAROLA 21, sito nel comune di Bassano del Grappa (Vicenza), come identificato in premessa, è dichiarato di interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto decreto legislativo.

Le planimetrie catastali e la relazione storica artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

Il presente decreto sarà trascritto presso l'Agenzia del Territorio - Servizio Pubblicità Immobiliare - a cura della competente Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo di cui all'articolo 16 del d.lgs 42/04.

Sono, inoltre, ammessi proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale a norma del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Venezia, 21 maggio 2014

Il Direttore regionale
(arch. Ugo SORAGNI)

